

Primi anni di pratica e blocco delle vite.

Ognuno di noi fatalmente si trova ad attraversare un momento della propria vita dove ci sembra che l'ambiente ci stia annientando. Una improvvisa morte, un abbandono sentimentale inatteso, la perdita di un lavoro su cui avevamo costruito il senso della nostra esistenza, una depressione profonda, un rovescio finanziario violento, una serie di violenze a cui non riusciamo a sottrarci, un'autodistruttività radicata ed incoercibile, oppure semplicemente "un centro di gravità permanente" della nostra esistenza che cerchiamo invano e non troviamo, rendendo la vita, nostra e di chi ci circonda, un inferno dantesco.

Se siamo fortunati, a questo punto incontriamo qualcuno che ci parla di NMHRK e di come attraverso la pratica buddista, si possa risolvere la nostra esistenza. Con mille resistenze e difficoltà andiamo alla prima riunione: l'atmosfera è calda, accogliente; le persone ci sorridono amabilmente nonostante abbiano lo stesso genere di problemi che abbiamo noi. Ci chiediamo: come fanno a sorridere nonostante tutto? E questo ci ben dispone ad ascoltare cosa ci dicono. Decidiamo di provare, tanto non costa nulla. Cominciamo con 5 minuti di Daimoku al giorno, poi passiamo a 10...qualcosa si muove!!! Continuiamo, arriviamo a fare la prima ora intera e qualcosa di concreto accade: qualcosa che non ci aspettavamo e ci sorprende. A questo punto decidiamo di imparare Gongyo e ci sforziamo di farlo mattina e sera: incredibile ma vero, cominciamo a stare meglio: la sofferenza c'è ma si vede che ce la possiamo fare, torniamo ad avere speranza e fiducia nella vita. Chi ci è vicino comincia a notare questi cambiamenti e magari inizia anche lui a praticare. E questo rafforza la nostra convinzione che questa è la strada giusta. Dopo qualche tempo dal momento in cui si è instaurato questo circolo virtuoso accade l'imprevedibile: il problema per cui avevamo iniziato a recitare si risolve; a questo punto si manifesta la convinzione che questa è la nostra strada, la nostra vita e decidiamo di accogliere il Gohonzon nella nostra casa, decidendo di praticare tutta la vita. Decidiamo di ricevere il Gohonzon e tutto va "a duemila": stato vitale alle stelle, prove concrete a raffica, benefici inaspettati. E sin qui tutto perfetto. Vi preghiamo di soffermarvi con attenzione su questo punto: IN QUESTA FASE VA TUTTO COME DEVE, LA FEDE ED IL GOHONZON FUNZIONANO PERFETTAMENTE. Si entra in Gakkai, e si comincia a fare attività buddista come prima non ci era possibile fare: ci dicono che fare attività è come mettere il turbo alla nostra esistenza; le cose vanno benissimo, quindi

andranno ancora meglio. Dopo qualche tempo ci nominano responsabili, ci dicono di abbinare i nostri scopi a quelli di Zaimu, di presenze, di nuovi membri: stiamo facendo Kosen Rufu quindi non possiamo perdere. Ed e' verissimo: facendo attivita' per Kosen rufu non si puo' perdere. Contemporaneamente ci sforziamo di studiare, ci abboniamo, offriamo soldi, tempo case. le riunioni a cui dobbiamo partecipare come responsabili occupano quasi tutta la nostra settimana: lunedi' centro di settore, martedi' preparazione studio o Zadankai,mercoledi' kaikan attivita' di staff, giovedi' riunioni canoniche, venerdi' preparazione della giornata dell' offerta ed il sabato e la domenica, vuoi che non ci facciamo 3 o 4 ore di Daimoku per il Karma sentimentale???

Se da principianti risolvevamo con molto meno ora non ci ferma nessuno. **Ma a questo punto succede qualcosa: ATTENZIONE!!!**

Cominciamo nonostante tutto a non risolvere con la velocità e l'incisivita' di prima; lo stato vitale e' cambiato, abbiamo difficoltà ad affrontare la giornata, e comunque il nostro impatto sulle cose della nostra vita e' meno determinante di prima. Chiediamo guida e ci dicono che non stiamo praticando bene, che abbiamo un Karma pesante e difficile da trasformare: ci dicono di diventare piu' bravi e sinceri nello zaimu, nel promuovere le riviste, dobbiamo fare piu' shakubuku. Ma nonostante l'applicare tutto questo con diligenza ed abnegazione le cose non cambiano: la vita si e' fermata nonostante i nostri sforzi sinceri. E piano piano ci accorgiamo che anche gli altri membri stanno come noi e qui lamentele, on shitsu, problemi. A questo punto la pratica non funziona piu'. E questa è l'esperienza vera di chi entra in Gakkai, vera, non falsa come le chiacchiere di quei responsabili che se la raccontano e raccontano in giro di come stanno magnificamente bene nonostante non risolvano nulla di concreto. A questo punto inevitabilmente, o si smette di praticare, o si continua perche' la responsabilita', lo sperare di avere sempre piu' potere,il potere di decidere della fede degli altri, fornisce la motivazione di vivere a persone che al di fuori del contesto Soka sono delle nullita' totali.

Eppure all'inizio funzionava tutto benissimo: RICORDIAMO BENE QUESTO PUNTO.

Quindi, non è la pratica, non è il Gohonzon in assoluto che non funziona, altrimenti non avrebbe MAI funzionato, e quindi non avremmo mai aderito: semplicemente c'e' stata una variabile intervenuta con l'ingresso in Soka Gakkai che ha sparigliato le carte complicandoci la vita. Non e' possibile che con Gongyo , Daimoku, studio, abbonamenti, Shakubuku, attivita' a pompa piena, non riusciamo a risolvere, o meglio, a risolvere velocemente come facevamo prima. Come mai seguendo diligentemente le indicazioni dei direttori generali e dei responsabili, sforzandoci lodevolmente, i risultati sono, nella stragrande maggioranza dei casi, scarsi o nulli? Peggio, spesso li ottenevamo allo stesso modo senza praticare???. Saranno i benefici del principiante? Addirittura ci dicono che oggi non è piu' epoca di benefici

immediati e che la maturazione delle cause che stiamo mettendo ora avverrà tra 5 anni...in base poi a quale profondo principio di saggezza innata un essere umano puo' affermare tutto questo??? Se ci viene detto che la legge mistica assorbe tutti gli effetti intermedi della legge generale di causa ed effetto, vuol dire che se otteniamo la buddita' dobbiamo risolvere SUBITO, non tra 5 o 10 anni. se la buddita' si sta manifestando nella nostra vita se ne deve avere prova concreta immediata ed inconfutabile, altrimenti la fede è solamente una bella speculazione filosofica, bella quanto inutile.

La sfida

A questo punto riflettendo bene ci sia concessa una domanda provocatoria e un tantino blasfema:

Come mai il Murohonzon o il Lenzuolhonzon, o l'Armadiohonzon funzionavano meglio del Gohonzon ???

Sembra una bestemmia, ma è così: se da Principiante senza Gohonzon la Pratica funzionava benissimo, e risolvevamo il Karma velocemente e senza dubbio, come mai tutto questo non accade più dopo essere entrati in Soka Gakkai ed avere fatto per anni attività buddista a tempo pieno? Ripetiamo la Domanda: **Qual è la Variabile che complica tutto?**

Una provocazione forte: se abbiamo la vita bloccata tanto vale provare, sperimentare: Facciamo un passo indietro, facciamo una verifica scientifica della nostra Fede. Torniamo per qualche giorno al Buddismo di Nichiren Daishonin, che è completamente altro rispetto a quello della Gakkai e verifichiamo quale dei due funziona veramente. Torniamo per 15 giorni al Murohonzon. Avete capito Bene !!! Per vedere cos'è cambiato torniamo a Praticare per 15 giorni ripristinando le condizioni precedenti al nostro ingresso nella Soka Gakkai e vediamo cosa accade. La sperimentazione dovrebbe durare non meno di 15 giorni. Il parametro importante è CHIUDERE il GOHONZON per 15 giorni, e vedere se la vita riparte come quando eravamo principianti.

Possiamo riassumere i termini della sperimentazione in 5 punti:

1)CHIUDERE IL GOHONZON

2)RICERCARE DENTRO NOI STESSI **SOLAMENTE** LA VITA DI NICHIREN DAISHONIN.

3)ADERIRE ALLA VITA DI NICHIREN DAISHONIN ATTRAVERSO LA VECCHIA VERSIONE DEL GOSHO.

4) PORTARE AVANTI QUESTA SPERIMENTAZIONE PER ALMENO 15 GIORNI

5) NON PREOCCUPARSI DI COSA SI SENTE I PRIMI GIORNI SENZA IL GOHONZON E ANDARE OLTRE, VALUTANDO CON ATTENZIONE SOLAMENTE GLI EFFETTI CONCRETI CHE SI MANIFESTERANNO NELLA NOSTRA VITA.

Cari dirigenti della Gakkai non avete nulla da temere, se state proponendo un Pratica che funziona,basata su una dottrina ortodossa e funzionante, le persone, chiuso il vostro Gohonzon, devono vedere la differenza chiaramente ed inequivocabilmente. se

le vite di queste persone continueranno a languire schiacciate dal peso del Karma, ci avrete eliminati per sempre, AVRETE VINTO E CI LEVEREMO PER SEMPRE DI MEZZO, COME ATTO DOVUTO DA PARTE DI PERSONE CHE HANNO UNA SOLA PAROLA, COME ABBIAMO DIMOSTRATO DI ESSERE PER ANNI; ma se la vita dei membri che accettano di fare questo esperimento riparte come prima, **COME NOI STIAMO SPERIMENTANDO DA MOLTISSIMO TEMPO**, le vostre Posizioni debbono entrare in discussione, e la fede della Gakkai DEVE essere messa in discussione. Nel fare questo esperimento siete pregati di non usare il Verbo di Ikeda per giustificare il fatto che dovete dimostrare che siamo pazzi: stabiliamo che l'unico parametro della "sfida" sono gli Scritti di Nichiren Daishonin vecchia Versione. Se siete sicuri della vostra Fede non direte una sola sillaba certi del vostro inevitabile successo, se invece proferite parola e ci attaccherete, avrete dimostrato pubblicamente di essere semplicemente dei venditori di fumo che debbono arrampicarsi sugli specchi per difendere l'indifendibile. Provocazioni a parte, Vedere e comprendere il perché il membro medio della Gakkai non risolve la propria vita sarà oggetto delle prossime puntate.